

Chi descrivi?

Giorno: Lunedì 17, mattina

Tema: Bellezza è.. dettagli

Obiettivo attività: mettersi alla ricerca di ciò che è bello oltre le apparenze

Fascia d'età: medie

MATERIALI: fogli bianchi, matite, gomme e pennarelli

ESECUZIONE:

1. Nella prima parte dell'attività ad ogni ragazzo viene assegnato un foglietto nel quale dovrà disegnare un membro del suo gruppo d'attività (gli verrà detto dall'animatore chi disegnare). Tramite il disegno, accentuando i particolari esteriori (occhi, neo, naso...) della persona disegnata il bambino (senza parlare ma solamente mostrando il disegno), dovrà fare in modo che gli altri indovinino di chi si tratta. Mi raccomando, i ragazzi devono fare molta attenzione a non disegnare come capita, ma cercare di far sì che il disegno rispecchi il più possibile la realtà.
2. In seguito, ogni ragazzo dovrà descrivere un altro membro del gruppo d'attività, sempre scelto dagli animatori, però questa volta riferendosi al suo carattere (timido, testardo...) e dire anche magari un passatempo (danza, calcio, giocare a carte) esprimendosi oralmente. Bisogna descrivere il compagno anonimamente, cosicché i compagni possano indovinare un'altra volta di chi si tratta. Far presente ai ragazzi che tutto quello che hanno detto e come hanno descritto i loro compagni non è tutto quello che si può sapere riguardo i loro compagni, perché bisogna scoprire sempre più dettagli per conoscere pienamente una persona.

Si dividono in gruppetti gli animati e l'animatore consegna un foglietto con le seguenti domande:

- Cosa hai disegnato e perché?
- Che caratteristica ti ha colpito di più?

L'animatore conclude con una riflessione:

tutti quanti noi abbiamo delle caratteristiche diverse che però non sempre vengono colte perché non tutti prestano attenzione a ciò che vedono (es. Quando si va ad un museo, non sempre si presta attenzione a ciò che si vede finendo così per non apprezzare molte cose e non capirne il significato), e a ciò che fanno/dicono (es. usare parole che potrebbero ferire una persona sensibile a causa della superficialità); si vuole far capire ai bambini che **i dettagli (che non sempre si vedono dal primo sguardo) sono fondamentali per capire le persone e per interagire meglio con loro.**

Note tecniche sull'esecuzione: il nome del ragazzo che dovranno descrivere verrà detto in segreto a chi descriverà; cercate di fare in modo che sia un suo amico, un qualcuno che conosce bene. Il bambino non dovrà dire il nome di chi sta descrivendo

Autore: Anna Grego